

## GIORNATE FAI DI PRIMAVERA: ALLA SCOPERTA DEL CENTRO STORICO DI ATESSA TRA SAPORI, FEDE E TRADIZIONI

19 Marzo 2018



ATESSA – “Alla scoperta del centro storico di Atesa tra arte, fede, sapori e tradizioni”: è stato così denominato l’itinerario che sabato 24 e domenica 25 marzo prossimi sarà proposto ad Atesa (Chieti) dal Fai (Fondo ambiente italiano) in occasione della 26esima edizione delle “Giornate di primavera”.

L’appuntamento è stato presentato in Comune dal capo delegazione Fai di Vasto, **Maria Rosaria Pacilli**, dal sindaco **Giulio Borrelli**, dall’assessore alla Cultura, **Giulia Orsini**. Presente anche l’assessore ai Grandi eventi, **Vincenzo Menna**. C’erano, inoltre, gli studenti del Liceo Scientifico di Atesa che, in questa occasione, faranno da cicerone: condurranno i visitatori, nel centro storico di Atesa, alla scoperta di luoghi affascinanti e sconosciuti ai più. I ragazzi sono stati preparati dalla studiosa e storica **Adele Cicchitti**.

“Questa manifestazione – ha detto Pacilli – rappresenta un momento di incontro tra i volontari del Fai e la comunità locale, un’occasione unica per festeggiare e raccontare il nostro territorio, portando all’attenzione di tutti le preziose eredità tramandate dal passato. È

anche l'occasione per far conoscere e condividere gli obiettivi e la missione del Fai, rivolta alla salvaguardia del patrimonio culturale italiano, alla valorizzazione e promozione di bellezze storico-artistiche, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio e, soprattutto, alla sensibilizzazione dei giovani al rispetto di questo patrimonio, di cui tutti dobbiamo essere fieri. Si tratta – ha aggiunto – anche un importante evento per la raccolta fondi che ci consente di operare con interventi concreti a livello nazionale: si può dare il proprio sostegno iscrivendosi al Fai o con un contributo facoltativo. Atezza è città ricca di storia e di tradizioni che in quest'occasione cerchiamo di portare alla luce”.

Cinque i luoghi ai quali si potrà accedere: tre di proprietà privata e due edifici religiosi che in via straordinaria saranno aperti. Si potranno conoscere la chiesa della Madonna dei Raccomandati, preesistente a quella della Madonna della Cintura “che vi si innestò al di sopra”; Palazzo Carunchio con le sue cantine, dove sono ancora conservati gli utensili e gli attrezzi che la famiglia uava per produrre il vino; la chiesa di Santa Croce, nell'antico quartiere di Tixa; Palazzo Marcone, con il suggestivo frantoio ipogeo, uno dei più antichi d'Abruzzo; Palazzo Codagnone, con la Sala degli Specchi.

Saranno proposte anche degustazioni di dolci tipici, liquori e torroni artigianali, pane casereccio o fatto con farine speciali, vino e olio. Prodotti offerti da Cantine Spinelli, Oleificio Santulli, Nuovo Panificio Gallucci, “Spiga d'oro” di Silvana Ferrara, “Farina del mio sacco” di Mattia Tieri, Gran Caffè D'Angelo, Pasticceria “La deliziosa” e ditta “Piretti 1799”.

“L'Italia – ha evidenziato il sindaco Giulio Borrelli – è ricca di tesori. Ne abbiamo talmente tanti che spesso giacciono dimenticati. Il nostro obiettivo, in quest'occasione, è di svelare alcuni degli angoli più incantevoli, nascosti e preziosi di Atezza, un tempo ricchi di vita e che ora sono quasi del tutto sconosciuti. Abbiamo condiviso e sostenuto con impegno quest'iniziativa, che significa attrattiva e turismo”.

“Un ringraziamento particolare – ha ancora detto il primo cittadino – va a don **Loreto Grossi**; a **Luigi Di Alberto**, erede Marcone; ad **Alessandra Carunchio** e famiglia; all'architetto **Di Pasquale** e ai condomini di Palazzo Codagnone, che hanno messo a disposizione le loro proprietà, rendendole eccezionalmente fruibili a tutti”.

“Un grande onore per la nostra città – ha sottolineato l'assessore Orsini – perché quest'appuntamento consentirà di conoscere le nostre bellezze e di riscoprire siti privati che presentano aspetti artistici e culturali notevoli”.

“Noi – ha aggiunto **Mario Di Padova**, studente del Liceo Scientifico di Atezza – faremo da guide ai visitatori. Abbiamo fatto una full immersion, in questi giorni, nella storia di Atezza. È

un'esperienza che ci ha aiutato molto a scoprire perle della città finora ignorate".

Il Fai ha quindi ringraziato "l'amministrazione comunale per l'accoglienza ricevuta; **Debora Fioriti**, per averci contattato e invitato a venire ad Atesa; e ancora **Dario Ciancaglini**, **Paolo Villanese**, **Maria Concetta Travaglini**, **Luisiana Conese**, la professoressa **Adele Cicchitti**, la Confraternita della Beata Vergine della Cintura, l'Istituto omnicomprensivo Ciampoli-Spaventa di Atesa, l'Istituto tecnico agrario di Scerni e i professori **Paolo Matassa** ed **Emidio Gattafoni**, la Protezione civile di Atesa, l'Associazione nazionale Alpini di Atesa e l'Associazione nazionale carabinieri di Atesa".

Il punto di ritrovo, per i visitatori, è a Piazza Oberdan. Gli orari di visita: 10,00-13,00 e 15,00-20,00.

In contemporanea sarà aperta al pubblico, a Vasto, l'area archeologica delle Terme Romane di Histonium con orari 10,00-12,30 e 15,30-19,00.